

Dl Bollette, il Price Cap sul gas abbassa il prezzo della luce? Cosa cambia da gennaio 2027, lâ??analisi

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il Governo ha introdotto un price cap al prezzo del gas utilizzato dalle centrali per produrre energia elettrica. Ma come funziona il meccanismo e quali i benefici arriveranno per i consumatori sulla bolletta elettrica? Facile.it ha realizzato una indagine sulle novitÃ introdotte e ha elaborato alcune stime per lâ??Adnkronos. In Italia, come noto, il prezzo dellâ??elettricitÃ Ã¨ per gran parte del tempo determinato da quello del gas, che Ã¨ la fonte piÃ¹ costosa da cui produciamo energia. Il meccanismo introdotto con il nuovo Decreto bollette, valido 18 mesi a partire dal 1Â° gennaio 2027, mira quindi a inserire un tetto temporaneo al prezzo del gas usato dalle centrali per produrre energia elettrica, cosÃ¬ da alleggerire il prezzo dellâ??energia elettrica e, di conseguenza, il peso delle bollette dei clienti con un contratto a prezzo indicizzato.

Il price cap Ã¨ stato definito in 58,9 euro/MWh; il meccanismo prevede che le centrali a gas continueranno a comprare il gas a prezzo di mercato (oggi Ã¨ intorno a 82 euro/MWh), ma lo offriranno al mercato elettrico come se lo pagassero, al massimo, al prezzo del tetto. La differenza verrÃ poi rimborsata con un meccanismo che verrÃ definito nelle prossime settimane da Arera, ma che prevede in linea generale una compensazione in parte a carico dei produttori stessi di energia elettrica, in parte finanziata attraverso nuovi oneri che verranno applicati alle bollette dei clienti con contratto a prezzo indicizzato.

Secondo le stime del Governo, il prezzo del gas inferiore dovrebbe determinare una riduzione del Pun (lâ??indice che viene utilizzato per determinare le tariffe indicizzate pagate dai consumatori) nellâ??ordine dei 15 euro al megawattora (oggi il Pun viaggia intorno a 293 euro/MWh). Se questo sconto dovesse trasferirsi integralmente nelle bollette elettriche, il risparmio potenziale per una famiglia tipo (consumi pari a 2.700 kWh annui) con un contratto a prezzo indicizzato potrebbe arrivare a circa 30-40 euro lâ??anno. Ma dato che il meccanismo di compensazione prevede che parte dei costi vengano coperti dai consumatori stessi, il vantaggio economico potrebbe fermarsi a poco meno di 20 euro lâ??anno. I benefici per i consumatori finali riguarderanno solo i clienti con contratto di fornitura a prezzo indicizzato; per i consumatori con contratto a prezzo bloccato, non ci sarÃ alcuna variazione. In ogni caso, stando alle previsioni, lâ??impatto per i consumatori finali potrebbe esser piuttosto limitato, soprattutto se confrontato agli aumenti che molte famiglie stanno affrontando.

Facile.it ha stimato che, solo a novembre e dicembre di questâ??anno, la bolletta elettrica di una famiglia tipo con contratto di fornitura nel mercato libero a prezzo indicizzato (2.700 kWh annui) potrebbe salire, a paritÃ di consumi, di circa 80 euro rispetto agli stessi mesi dello scorso anno. Per le aziende, il Governo stima benefici che vanno dai 280 euro lâ??anno per una piccola impresa artigiana con consumi di 40 megawattora annui, ai circa 210.000 euro per una grande impresa del settore alimentare (30.000 megawattora annui) e circa 520.000 euro per unâ??impresa energivora con una quota significativa di autoproduzione (40.000 megawattora annui). Il price cap non avrÃ effetti sul prezzo del gas venduto ai clienti finali; va detto, perÃ², che il Decreto prevede una misura separata con un taglio di oltre 850 milioni sugli oneri per il 2027.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 10, 2026
Autore
redazione